

## VERBALE GRUPPO NETWORK CONCILIAZIONE

GRUPPO NETWORK	Conciliazione
Data	29 aprile 2009
Ordine del giorno	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. messa a punto del sito web del sistema camerale regionale per l'effettuazione delle conciliazioni on line</li> <li>2. varie ed eventuali</li> </ol>
Presenti	ANGELO VOLPE Camera di commercio Bologna LAURA TARABBIA Camera di commercio di Ferrara SIMONE SBARAGLI Camera di commercio di Forlì-Cesena PAOLA MARZOCCHINI Camera di commercio di Modena M.ANGELA MARTINELLI Camera di commercio di Parma ANNARITA MORSELLI Camera di commercio di Ravenna PIERPAOLO ZOFFOLI Camera di commercio di Ravenna LUCIA LUSTAVI Camera di commercio Piacenza FRANCA MEDICI Camera di Commercio Reggio Emilia STEFANO LENZI Unioncamere Emilia-Romagna MICHELE LUCONI E-xtrategy
	<p>Con riferimento al punto 1), sono state formulate al Dr. Luconi della società E-xtrategy le seguenti richieste di implementazione di nuove funzionalità relative al portale della conciliazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) suddividere le procedure archiviate per annualità, prevedendo nell'ambito dell'annualità di riferimento la visualizzare delle procedure per accettazione, non accettazione, accordo, e la possibilità di ordinare le procedure stesse temporalmente;</li> <li>b) prevedere un'informativa sui costi della procedura di conciliazione, che rimandi mediante link alle pagine web dei tariffari delle CCIAA; tale informativa dovrebbe integrare il modulo per la domanda di conciliazione con la modalità di accettazione del regolamento e delle tariffe camerale;</li> <li>c) mettere nel modulo della domanda la possibilità di aggiungere altre parti coinvolte (sia tra gli attori che i convenuti) Il sistema riconosce una parte che agisce e una che risponde – i soggetti coinvolti potranno avere accesso con password alla fase della udienza on line;</li> <li>d) prevedere la possibilità di allegare al momento della compilazione della domanda dei documenti e la possibilità di specificare se si tratta di documenti da riservare ai conciliatori (con un limite max di 5 file con un peso limite da indicare);</li> </ol>

- e) fermo restando che il sistema predisporrà per le fasi Domanda, accettazione del conciliatore, accettazione della controparte, accordo e verbale di conciliazione un sistema di firma digitale, per chi non ha il relativo software tramite la domanda on line si potrà creare un pdf che contiene comunque i dati e che va firmato e inviato per via ordinaria;
- f) occorre allargare le tipologie della profilatura degli utenti. L'obiettivo è di profilare per singole voci gli utenti per consumatore/ privato, impresa/ professionista, socio/amministratore/liquidatore\* (da specificare nel caso dei controversie in materia di diritto societario), Enti pubblici, Enti privati. E' stato chiesto di differenziare le conciliazioni in materia societaria, anche se ciò non implicherà la costituzione di archivi diversi;
- g) statistiche: prendendo a riferimento il questionario di Unioncamere italiana. Il gruppo di lavoro indicherà come accorpate le voci per rispondere al questionario di Unioncamere italiana. Per quanto riguarda l'interpretazione di determinate richieste del questionario nazionale, in mancanza di orientamenti precisi si è concordato che la durata media delle controversie venga calcolata solo su quelle chiuse, mentre le Domande gestite sono da intendersi come domande presentate. Si chiederà all'Unione italiana se la dizione sulle domande gestite corrisponde alle domande avviate. Si può predisporre il sistema per abbinare i dati alle richieste dell'unione italiana;
- h) si deve aggiungere la funzione archiviazione senza accettazione; occorre aggiungere in generale nella funzione archiviazione lo stato in cui si trova la pratica (domanda, accettazione del conciliatore, accettazione della controparte, accordo e verbale di conciliazione);
- i) occorre aggiungere la funzione relativa all'accordo (firmato dalle parti);
- j) occorre inserire il campo numerico per il valore della controversia da caricare ad opera dell'utente.

E' stata sottolineata l'importanza di utilizzare il portale anche per elaborare rapidamente le statistiche sulle conciliazioni. Pertanto si raccomanda il completamento dell'aggiornamento dell'archivio esistente almeno a partire dal 2009.

In riferimento al punto 2) a seguito delle indicazioni emerse in occasione della riunione del gruppo di lavoro sulla conciliazione del 27 gennaio 2009, sono state apportate modifiche alla proposta in allegato per la costituzione di un'associazione fra camere di commercio della regione ai fini dell'iscrizione nell'elenco degli organismi che possono svolgere conciliazione in materia di diritto societario, che è stata presentata al gruppo. Sempre in base a quanto concordato nella suddetta riunione del 27 gennaio, è stato riferito circa le linee d'azione perseguite sulla conciliazione da alcune realtà particolarmente significative del sistema camerale. In sintesi è emerso che:

l) Le C.C.I.A.A. aderenti a Curia Mercatorum, per quanto riguarda la conciliazione, fungono da sportello presso cui

inoltrare la domanda di conciliazione; il servizio di segreteria (con cinque persone) e quello vero e proprio di conciliazione sono forniti da Curia Mercatorum, che utilizza elenchi di conciliatori da essa formati che provengono anche da altre Camere (svolgendo in questo settore, per conto delle Camere di Commercio aderenti, le funzioni attribuite loro dalla legge). La sola Camera di Trieste ha mantenuto un proprio servizio di conciliazione autonomo;

II) l'Unione regionale toscana ha concluso un protocollo di collaborazione con l'associazione delle aziende erogatrici dei servizi pubblici essenziali per diffondere la conoscenza e l'utilizzo di tale strumento alle imprese associate. Stanno cercando di stipulare un protocollo con la Corte d'Appello toscana per demandare ai servizi di conciliazione le controversie più adatte a tale modalità;

III) la Camera arbitrale del Piemonte, oltre a erogare il servizio di conciliazione in materia societaria a livello regionale funge da sportello di conciliazione a livello regionale per le controversie tra imprese, mentre le Camere si occupano delle controversie che coinvolgono i consumatori.

Il gruppo di lavoro auspica che per la formazione si affronti il tema della conciliazione in materia di telefonia.

Sono stati inoltre illustrati i servizi di IC outsourcing per l'esternalizzazione dei servizi di conciliazione; un esempio di tale offerta è in allegato.

Bologna, 15 maggio 2009

Stefano Lenzi  
(Unioncamere Emilia-Romagna)